

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

**Oggetto:** Rettifica con effetti ex tunc, a decorre dalla data della sua emanazione, del Decreto del Commissario ad Acta n. U00396/2013, avente ad oggetto "*Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato Casa Di Cura S. Marco, gestito dalla Cliniche Moderne Spa (P. IVA 00247210594), con sede in V.le XXI Aprile, 2 - 04100 - Latina*".

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014 con la quale l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "*Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto "*Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro*";
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13;
- il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 e, in particolare, l'art. 13, comma 14;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto "*Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012*";
- la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 concernente "*Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), n. 1 della L.R. n. 4/2003*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0082 del 30 settembre 2010 concernente "*Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente "*Approvazione dei Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie. "Requisiti ulteriori per l'accreditamento"*";
- l'art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0113 del 31.12.2010 che approva i Programmi Operativi 2011-2012;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 concernente "*Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e s.m.i*";

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 concernente *“Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti dichiarati ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo”*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 che modifica e integra il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010;
- la legge regionale 22 aprile 2011, n. 6 e, in particolare, l'art. 1, comma 12;
- la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 e, in particolare, l'art.1, commi da 123 a 125;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 concernente *“Procedimento di accreditamento definitivo strutture sanitarie e socio sanitarie private. Regolamentazione e verifica requisiti”*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00426 del 4/10/2013 concernente *“Procedura di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo di strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione conclusiva”*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00480 del 6.12.2013 concernente *“Approvazione programmi operativi”* per gli anni 2013-2015;
- la legge 27 febbraio 2014, n. 15 di conversione, con modificazione, del decreto legge 31.12.2013, n. 150 *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”* e, in particolare, l'art. 7, comma 1bis, il quale, nel modificare l'art. 1, comma 796, lettera t), della legge 27.12.2006, n. 296 dispone che *“le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio sanitarie, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992. Qualora le regioni non provvedano ai citati adempimenti entro il 31 ottobre 2014, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, nomina il Presidente della regione o altro soggetto commissario ad acta ai fini dell'adozione dei predetti provvedimenti.”*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00359 del 30.10.2014 concernente *“L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 – Direttive per l'adeguamento delle procedure di conferma dell'autorizzazione dell'attività sanitaria e di accreditamento istituzionale.”* e, in particolare, l'art. 5, dell'allegato “1” il quale dispone che *“La competente Area GR 11/16 Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti Legge 12/2011 effettuerà una ricognizione delle strutture cui viene applicato il presente provvedimento entro il termine massimo del 15 novembre 2014, in tempo utile per l'ammissione alla contrattualizzazione per l'anno 2015”*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00372 del 12.11.2014 concernente *“L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 – Attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00359 del 30.10.2014 concernente “Direttive per l'adeguamento delle procedure di conferma dell'autorizzazione dell'attività sanitaria e di accreditamento istituzionale.”*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00413 del 14.11.2014 concernente *“Attuazione delle disposizioni previste dal DCA n. U00359 del 30.10.2014 concernente Direttive per l'adeguamento delle procedure di conferma dell'autorizzazione dell'attività sanitaria e di accreditamento istituzionale – Atto ricognitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie previsto dall'art. 5, dell'allegato “1”, del DCA n. U00359/2014”*;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00396 del 2 settembre 2013, avente ad oggetto *“Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato Casa Di Cura S. Marco, gestito dalla Cliniche Moderne Spa (P. IVA 00247210594), con sede in V.le XXI Aprile, 2 - 04100 - Latina”*, con il quale l'Amministrazione Regionale confermava l'autorizzazione all'esercizio e rilasciava

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

l'accreditamento istituzionale definitivo per le prestazioni sanitarie indicate nell'attestato di conformità sopra indicato;

VISTA la nota prot. n. 959/A001/2015 dell'Azienda USL Latina, avente ad oggetto "DCA U00396 del 2/9/2013 *Accreditamento Istituzionale – Casa di Cura San Marco LT*", con la quale la predetta ASL evidenziava che "a seguito di riesame della pratica relativa all'accreditamento, giusto DCA U00396/2013, della Casa di Cura San Marco con sede operativa in Latina Viale XXI Aprile, 2 – gestita dalla Cliniche Moderne spa (P.IVA 00247210594)...è emerso quanto segue:

- l'attestato di conformità del Direttore Generale prot. 21431 del 26/7/2013 e relativa relazione degli esiti di verifica, allegati, indicano per mero errore materiale, tra le branche accreditate della specialistica ambulatoriale anche l'Angiologia. Tale branca risulta invece esclusivamente autorizzata come si evince dal confronto dei precedenti titoli di autorizzazione e di accreditamento delle prestazioni ambulatoriali della Casa di Cura;

- pertanto, si chiede di rettificare il DCA U00396/2013: confermando in regime di autorizzazione la branca di angiologia, escludendo la stessa dalle branche ambulatoriali accreditate della Casa di Cura San Marco;

- null'altro è variato rispetto a quanto disposto con DCA U00396 del 2/9/2013";

CONSIDERATO che anche dalla nuova istruttoria sui titoli di autorizzazione e di accreditamento precedenti al DCA n. U00396/2013, posta in essere dalla Regione Lazio – Area Autorizzazione ed Accreditamento – Completamento adempimenti L.R. n. 12/2011, è risultato effettivamente che la Casa di Cura San Marco, sita in Latina – Viale XXI Aprile, 2 - gestita dalla società "Cliniche Moderne S.p.A.", non è mai stata accreditata per la branca specialistica ambulatoriale di angiologia;

VISTA la nota prot. n. 71630 del 10 febbraio 2015, avente ad oggetto "Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di annullamento in parte qua in autotutela ex art. 21 nonies Legge 241/90 e ss.mm.ii., del Decreto del Commissario ad Acta n. U00396 del 2 settembre 2013 – Cliniche Moderne S.p.A. – Casa di Cura San Marco, con sede legale e operativa in Latina, v.le XXI Aprile n. 2", con cui l'Amministrazione Regionale, facendo seguito alla nota dell'Azienda USL Latina, sopra indicata, comunicava alla società l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela in parte qua del D.C.A. n. U00396 del 2 settembre 2013, invitando "la struttura sanitaria in indirizzo a formulare le proprie osservazioni in merito e/o a produrre documenti, che dovranno necessariamente ed inderogabilmente pervenire a questa Amministrazione entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal ricevimento della presente";

CONSIDERATO che a tutt'oggi, nonostante siano abbondantemente scaduti i termini previsti (dieci giorni), non risulta pervenuta all'Amministrazione Regionale alcuna controsservazione, in ordine al procedimento avviato, da parte della società "Cliniche Moderne S.p.A.";

RITENUTO, pertanto, di dover concludere il procedimento avviato:

1) confermando, per quanto concerne l'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato "Casa Di Cura S. Marco", con sede in V.le XXI Aprile, 2 - 04100 Latina e gestito dalla società "Cliniche Moderne S.p.A.", in persona del legale rappresentante p.t. Dr.ssa Lucrezia Mosillo, quanto già disposto con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00396 del 2 settembre 2013;

2) rettificando, con effetti ex tunc a decorrere dalla data della sua emanazione, il Decreto del Commissario ad Acta n. U00396 del 2 settembre 2013 per quanto concerne il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo per il presidio sanitario denominato "Casa di Cura S.

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Marco", con sede in V.le XXI Aprile, 2 - 04100 Latina e gestito dalla società "Cliniche Moderne Spa", in persona del legale rapp.te p.t. Dr.ssa Lucrezia Mosillo, escludendo, dagli ambulatori accreditati per visite specialistiche, la branca di "Angiologia"

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- confermare, per quanto concerne l'autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato Casa Di Cura S. Marco, con sede in V.le XXI Aprile, 2 - 04100 Latina e gestito dalla società "Cliniche Moderne S.p.A.", in persona del legale rappresentante p.t. Dr.ssa Lucrezia Mosillo, quanto già disposto con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00396 del 2 settembre 2013;
- rettificare, con effetti ex tunc a decorrere dalla data della sua emanazione, il Decreto del Commissario ad Acta n. U00396 del 2 settembre 2013 per quanto concerne il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale definitivo per il presidio sanitario denominato Casa di Cura S. Marco, con sede in V.le XXI Aprile, 2 - 04100 Latina e gestito dalla società "Cliniche Moderne Spa", in persona del legale rapp.te p.t. Dr.ssa Lucrezia Mosillo, escludendo, dagli ambulatori accreditati per visite specialistiche, la branca di "Angiologia";

La Direzione Sanitaria della struttura risulta affidata al Dott. Saggese Gerardo, nato a Sabaudia (LT) il 7/1/1947, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Clinica dermosifilopatica ed in Medicina legale e delle assicurazioni, ed iscritto all'ordine dei Medici di Latina al n. 704.

Il Responsabile dell'Hospice è il Dott. Russo Domenico, nato ad Albano Laziale (RM) il 6/7/1963, specializzato in Medicina e Chirurgia ed iscritto all'Ordine dei Medici di Roma al n. 40158.

La ASL Latina, competente per territorio, è preposta alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accREDITAMENTO secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii.;

Le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del R.R. n. 2/2007 e s.m.i., e relativamente all'accREDITAMENTO è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della Legge Regionale n. 4/2003

Il presente Decreto sarà notificato via PEC al legale rappresentante della struttura, all'Azienda USL competente per territorio ed al Comune ove ha sede l'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Roma, li 19 MAG. 2015

Il Presidente  
Dr. Nicola Zingarelli

